

Notiziario di Natale

Parrocchia S. Rocco Dolo

Anno 4 N. 2



*«il Verbo si fece carne e venne
ad abitare in mezzo a noi»*

Natale 2022

Il giorno di Natale è una festa cristiana. L'incarnazione, la venuta di Gesù, il figlio di Dio per attuare quanto è stato promesso da Dio dopo il peccato originale, la redenzione, cioè la riconciliazione tra l'umanità e la divinità dopo l'orgoglioso atto di disobbedienza fatto dai nostri progenitori.

La seconda persona della Trinità, assumendo la natura umana, ha voluto percorrere tutte le tappe della vita di ogni uomo e quindi

Gesù (significa Salvatore) ha voluto manifestarsi con tutte le fragilità di un bambino che ha bisogno che i genitori lo curino e lo aiutino a crescere.

Natale quindi è la festa della nascita di Gesù, la festa della vita che sa intenerire il cuore degli uomini perché un bambino crea tenerezza, nel caso specifico, è anche la festa della fragilità umana, della povertà e della semplicità.

A Betlemme era tutto povero; l'unica grande ricchezza era quella dell'amore della famiglia di Nazareth. Oggi in tutto il mondo si ricorda e si festeggia il Natale ma il pericolo è che anche noi cristiani dimentichiamo la nascita di Gesù per trasformare il 25 dicembre nel pretesto per rendere più luminosa e suggestiva la casa, per fare una bella mangiata di cibi prelibati, per fare e ricevere doni, per spendere tutti i soldi della tredicesima dimenticando il Bambino Gesù e il mistero dell'incarnazione.

Con queste riflessioni non voglio invitare a celebrare il Natale nel freddo, nella miseria e ignorando gli altri ed i sentimenti che ci legano alle persone care e amiche, voglio solo ricordare che Gesù è venuto per noi e che anche noi dobbiamo mostrare benevolenza e amore per gli altri, ma non tanto per quelli che, ricevendo un nostro dono, ce ne faranno un altro più bello, ma per quelli che sono soli, che non hanno nulla per ricambiare, se non la benevolenza e l'amore.

Possiamo celebrare il Natale anche con le luci, l'albero, il presepe, i doni, senza però dimenticare che queste cose sono solo la cornice. Natale senza Gesù, senza la Grazia, la Fede, l'Amore e la Gioia è come una cornice senza il quadro.



AUGURI e BUONE FESTE! don Francesco e don Andrea

LE CELEBRAZIONI nel TEMPO DI NATALE

da venerdì 16 a sabato 24 dicembre alle 18:10

NOVENA di NATALE

Vespero e canto delle Antifone Maggiori

sabato 24 dicembre

ore 8:30 Eucaristia della *vigilia di Natale*

dalle 15:30 alle 18:00 i sacerdoti sono presenti in Duomo per le confessioni

NATALE 2022

Alle ore **22:00** la *Veglia di preghiera* e alle **23:00** la *S. Messa della notte*.
Le SS. Messe avranno il seguente orario: 7:30 - 9:00 - 10:15 - 11:30 - 18:30
Alle ore 17:00 in Duomo canteremo il Vespero con la Benedizione Eucaristica

lunedì 26 dicembre - SANTO STEFANO:

SS. Messe alle ore 8:30 e alle 10:00

sabato 31 dicembre

Alle ore **17:30** *esposizione dell'Eucaristia* e alle ore **18:30** la *S. Messa* di ringraziamento per l'anno trascorso e Canto del "Te Deum"

domenica 1 gennaio

SOLENNITÀ DI MARIA MADRE DI DIO

Giornata Mondiale della Pace

Le Sante Messe avranno l'orario festivo

Alle 17:00 il Canto del Vespero e del "Veni Creator"

venerdì 6 gennaio - EPIFANIA DEL SIGNORE

Le Messe avranno orario festivo.

Alle ore 15:30: arrivo dei Re Magi in Centro Parrocchiale

Ore 16:00 la Celebrazione Comunitaria del Battesimo.

Alle ore 17:00 il Canto del Vespero.

Ore 17:30 premiazione concorso presepi in Duomo.

Domenica 8 gennaio - BATTESIMO DEL SIGNORE

CALENDARIO PARROCCHIALE 2023

Domenica 11 dicembre alle porte della chiesa abbiamo distribuito il calendario delle attività parrocchiali del 2023.

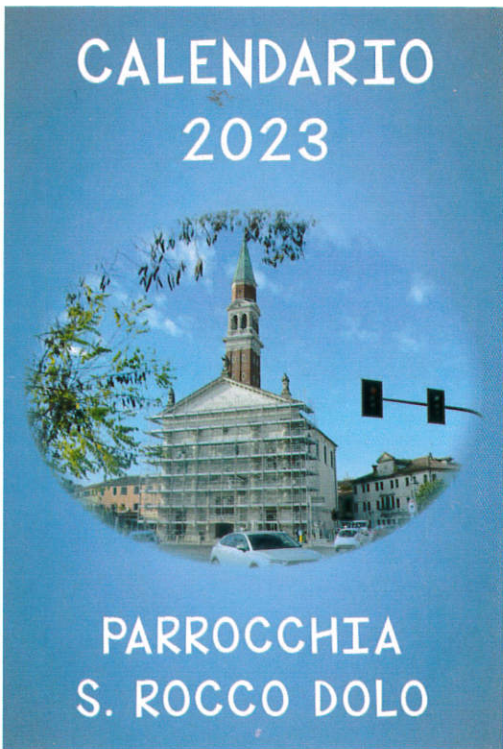
Vengono riportati gli appuntamenti della catechesi, le attività per le varie fasce d'età e gli appuntamenti di preghiera.

Il lavoro del gruppo che l'ha realizzato è stato lungo e laborioso e sicuramente qualcosa sarà sfuggito e andrà corretto, ma il tentativo è sembrato buono.

GIUGNO

- 1 Lunedì
- 2 Venerdì
- 3 Sabato
- 4 Domenica
- 5 Lunedì
- 6 Martedì
- 7 Mercoledì
- 8 Giovedì
- 9 Venerdì
- 10 Sabato
- 11 Domenica
- 12 Lunedì
- 13 Martedì
- 14 Mercoledì
- 15 Giovedì
- 16 Venerdì
- 17 Sabato
- 18 Domenica
- 19 Lunedì
- 20 Martedì
- 21 Mercoledì
- 22 Giovedì
- 23 Venerdì
- 24 Sabato
- 25 Domenica
- 26 Lunedì
- 27 Martedì
- 28 Mercoledì
- 29 Giovedì
- 30 Venerdì

Probabilmente qualche attività o orario degli incontri, potranno subire delle piccole variazioni, ma, questo tentativo di avere uno sguardo di insieme sulla vita della comunità, ci è sembrato importante anche per far sentire ad ogni singolo gruppo parrocchiale un respiro più ampio e sentirsi parte di una grande famiglia. Sarebbe di grande aiuto che ogni famiglia vicina alla comunità ne avesse uno in casa.



IL REATAURO DELL'ICONA "VERGINE CON IL BAMBINO" per conoscere le opere contenute nel Duomo

Descrizione storico-artistica.

Trattasi di una icona di gusto bizantineggiante e vicino ai modi della scuola cretese, di datazione incerta (XV secolo), raffigurante la Vergine con in braccio il Figlio che regge nella mano sinistra il globo crucifero. Il rigido schema compositivo, la severità dei volti, le vestiuntuose e la posizione delle dita della mano destra del Bambino, seguono la tipica ritualità orientale a cui la brillantezza dei colori, l'elaborato panneggio e l'inquadratura di scorcio, imprimono maggior profondità alle figure.



La preziosità delle superfici e dei soggetti rappresentati è incrementata dall'impiego di accessori, verosimilmente aggiunti a posteriori, in argento sbalzato e cesellato, sia per configurare le aureole dei soggetti che gli angioletti posti ai lati; di simile fattura è anche la bella cornice a sbalzo dai risalti plastici in cui è inserita la tavola. L'icona, con la sua ricca cornice, è collocata nel vano portale settecentesco della navata intitolato all'Incoronata, come riportato nel cartiglio lapideo posto in chiave di volta (AD 1743 FRAN. P. CURNIUS COMPLEVIT); nella parte inferiore della nicchia, applicata al gradino d'altare, è infine una cornice lignea dorata che incornicia una tela tessile ricamata con stilizzati elementi floreali e le iniziali R S (ex voto). Tali manufatti, icona ed ex voto, sono a loro volta inseriti in un'unica grande teca, protetta da un vetro e perimetrata da cornice, datata 1893 (AERE MULIERUM AD MDCCCLXXXIII), in argento inciso, su cui sono applicati racemi dorati.

RESTAURO DELLA FACCIATA DEL DUOMO DI SAN ROCCO

L'imponente Duomo di San Rocco si staglia sulla via principale che collega Padova a Venezia ed è proprio verso quest'ultima che si rivolge la facciata neoclassica, progetto attribuito agli architetti G. Bergami e G. Fossati.



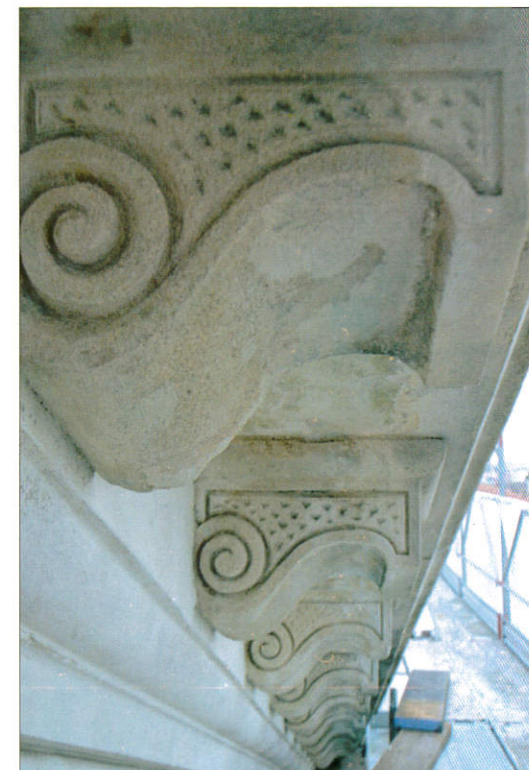
La facciata principale è scandita da quattro semicolonne che incorniciano gli spazi verticali con cadenza simmetrica rispetto all'asse centrale, dove si trova il grande portale d'ingresso. Le semicolonne hanno capitelli corinzi, appoggio per la trabeazione con modanatura semplice su cui si innesta il timpano sommitale. Questa semplice scansione architettonica è nuovamente rappresentata nella cornice lapidea del portone d'ingresso, al di sopra della quale si trova una grande lapide che riporta l'anno di consacrazione della chiesa "D.O.M. Et B. Rocho dicatum An. MDCCCXXIV".

La geometria stilistica è ingentilita dalla presenza di cinque statue a tutto tondo, tre poste agli angoli del frontone e due in nicchia in facciata, attribuite allo scultore Giovanni Marchiori (1696-1778): all'apice del timpano San Rocco nell'iconografia classica con abiti da viandante e il cane; probabilmente a destra il cardinale Gregorio Barbarigo ed a sinistra San Gregorio Magno; nelle nicchie si trovano le raffigurazioni di San Marco a sinistra e S. Prosdócimo a destra.

I tre prospetti oggetto, di intervento da parte della ditta VitaRestauri, sono realizzati con la medesima finitura ovvero principalmente ad intonaco con elementi lapidei realizzati in pietra tenera dei colli Berici, riconducibile per cromia al Nanto. L'intonaco attuale è una stesura realizzata il secolo scorso, forse durante i lavori degli anni '70. Dal punto di vista conservativo, i tre prospetti sono soggetti ai medesimi fenomeni di degrado, anche se non diffusi in modo omogeneo sulle superfici.

L'ampia riqualificazione dell'area adiacente al Duomo di San Rocco, che ha visto la realizzazione della nuova pavimentazione e viabilità, riporta oggi il Duomo al centro focale del contesto urbano di Dolo. Anche alla luce del ritrovato ruolo da protagonista, come nelle antiche vedute storiche, l'intervento in corso d'opera vede la realizzazione di una necessaria manutenzione e restauro delle superfici di intonaco e pietra.

VitaRestauri sta mettendo in atto quelle operazioni che ne consentiranno la conservazione ed il rallentamento del degrado futuro e che restituiranno il meritato splendore alle facciate.



*Titolare: Mauro Vita.
Restauratrice: Francesca Bellavitis.
Collaboratori: Tiziana Mattiazzi, Emma Bacco,
Maddalena Bonaldo e Sara Quaranta.*

LA BUSTA DI NATALE

Con questo notiziario, come consuetudine, arriva alle famiglie anche una busta per contribuire alle necessità della parrocchia.

- I lavori esterni sulla facciata del Duomo dovrebbero terminare entro il 25 gennaio, dato che, come scritto in questo notiziario, il 5 febbraio è prevista la festa di inaugurazione con la presenza del Vescovo Claudio.



- Gli interventi fin qui realizzati hanno dato degli ottimi risultati, tanto che, da più parti, arrivano i complimenti per la bellezza recuperata dell'interno e della parete esterna posta a Nord.

- Nella facciata sarà installato un sistema ad impulsi elettromagnetici anti-piccione, sperando di poter risolvere l'indecoso guano sempre presente all'ingresso, nonostante l'impegno e la fatica dei volontari nella pulizia.

- Consolante è vedere come la generosità di tante persone in questo tempo difficile ed incerto, ha saputo essere una costante che ha permesso di far fronte alle scadenze dei pagamenti in modo puntuale e completo senza ricorrere a mutui bancari.

- Fino ad oggi sono stati spesi € 421.000 e la parrocchia ha un debito di € 74.000 sui lavori ancora in corso d'opera.

- Ringraziare diventa dovere ma anche bisogno. Ogni giorno mi trovo a lavorare accanto a operatori volontari, a servizio di un bene più grande, la comunità di tutti, per una scelta libera, a volte senza alcun riscontro e sempre con grande generosità e costanza.

Normalmente rientrano 250 buste su 1200 distribuite alle famiglie; sento il dovere di ringraziare quanti si ricordano anche dell'aspetto economico della loro comunità e la sostengono con quanto possono.

CLAUDIO PANIGHEL

**Da 50 anni organista nella
Parrocchia S. Rocco di Dolo.**

8 dicembre 1972 - 8 dicembre 2022

Quest'anno nella nostra Comunità la Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria segna un anniversario significativo: i cinquant'anni di servizio liturgico di Claudio Panighel come organista della Parrocchia.

Claudio, già da qualche anno, suonava l'organo duran-

te le celebrazioni liturgiche, ma l'8 dicembre del 1972 ricevette ufficialmente l'incarico di organista della Parrocchia di Dolo e della Schola Cantorum, la Corale parrocchiale, della quale poi per un periodo sarebbe stato anche Direttore.

Sante Messe e altre Celebrazioni, Solennità e Concerti accompagnando la Corale, Vesperi, ulteriori occasioni come pellegrinaggi e uscite comunitarie: Claudio è sempre stato fedele nella sua passione per la Musica, che ha condiviso con i parrocchiani dolesi e con i cantori, e all'impegno assunto cinquant'anni fa.

La Comunità parrocchiale di San Rocco in Dolo, durante la Celebrazione della Solennità dell'Immacolata l'8 dicembre scorso, ha espresso la sua gratitudine a Claudio donandogli una targa con parole di riconoscenza e le fotografie del duomo di Dolo e della cantoria recentemente restaurata.



INAGURAZIONE DEL DUOMO DI SAN ROCCO

*dopo i lavori di
restauro conservativo
interno ed esterno.*



In preparazione alla giornata:

MARTEDI' 31 GENNAIO

ore 20:45 in Duomo:
Incontro di riflessione con
don Andrea Didonna,
docente di liturgia su:
*“La chiesa popolo di Dio che
celebra nel tempio”*

VENERDI' 3 FEBBRAIO

ore 20:45 in Duomo:
Il racconto del restauro conservativo del Duomo di San Rocco. Interviene l'equipe dei restauratori: *“sorprese e particolari passaggi di un lavoro certosino”*

DOMENICA 5 FEBBRAIO ore 10:15

*Eucaristia presieduta dal vescovo
di Padova Mons. Claudio Cipolla.*

Dopo la santa Messa in Centro parrocchiale un brindisi di fine lavori ed un saluto al Vescovo che ha scelto di pregare con noi.



un progetto che è anche un percorso di pace che coinvolgerà l'intero territorio diocesano, che si farà “CUSTODE” di questo bene così prezioso, la pace.

CUSTODI DI PACE. *Una lampada in cammino e otto soste di preghiera* è il progetto percorso che ha preso il via **mercoledì 23 novembre**, con una **Veglia di pace in Cattedrale** a Padova.

Si è pregato per la pace in **lingue diverse**, per dire l'universalità di questo sentire, animati dal coro della parrocchia cittadina di Montà, e si è riflettuto sulla Parola di Dio e la pace aiutati dal biblista **don Andrea Albertin**.

Al termine, il vescovo di Padova, **mons. Claudio Cipolla**, è uscito dalla Cattedrale accompagnato dall'assemblea, per consegnare sul sagrato della basilica la lampada di pace alla delegazione del nostro vicariato che l'ha custodita fino al **14 dicembre** quando la preghiera di pace si è tenuta nel nostro **Duomo di Dolo**, sempre alle 20:45. Sarà questa la seconda tappa di questo cammino di pace che attraverserà tutto il territorio diocesano fino al prossimo giugno, a cadenza mensile. Da Dolo la fiamma di pace è stata consegnata a una delegazione della pedemontana dove a gennaio, in corrispondenza con il mese della pace si terrà la tradizionale **marcia per la pace, domenica 29 gennaio** (dalle ore 14:30 alle 18:30) che quest'anno vedrà unite ben tre diocesi – Vicenza, Treviso e Padova – con la partecipazione dei tre vescovi **mons. Giuliano Brugnotto**, **mons. Michele Tomasi** e **mons. Claudio Cipolla**, in un percorso che attraverserà i territori confinanti di queste tre chiese da Fellette a Bassano del Grappa, dove ci sarà la concelebrazione eucaristica.

E poi ancora il **15 febbraio** la preghiera di pace sarà nel duomo di **Valdobbiadene**, il **15 marzo** nel duomo di **Abano Terme**, il **19 aprile** nel duomo di **Montagnana**, il **17 maggio** nel duomo di **Conselve** e infine il **14 giugno** nel duomo di **Pieve di Sacco**.



La Diocesi di Padova non si stanca di pregare per la pace nel mondo, in ogni situazione di conflitto, e di sollecitare le coscienze a maturare percorsi e stili di pace.

All'inizio di un nuovo anno liturgico prende il via

IL RESTYLING del CINEMA ITALIA

Breve riflessione sul valore intrinseco del nostro cinema.

Il Cinema Italia funge da sala della comunità in senso esteso, in quanto raduna regolarmente la cittadinanza per la condivisione e la restituzione di attività specificamente rivolte alle famiglie (spettacoli legati alla scuola, campi estivi parrocchiali, soggiorni ricreativi, sociali, formativi). Rappresenta, inoltre, soprattutto dopo la chiusura del cinema teatro Excelsior, lo spazio principale per eventi culturali di una certa consistenza organizzati dalla municipalità (convegni, conferenze, premi letterari, incontri con l'autore, ecc...). L'attività specificamente cinematografica è cresciuta, negli anni, in entità, rilevanza e qualità, giungendo a vantare una programmazione molto



curata che ne fa un polo di attrazione che supera i confini comunali: punta sul cinema d'essai, sul cinema europeo, sul cinema ritrovato, sul cortometraggio, senza disdegnare, ovviamente, i titoli di maggior richiamo e le proiezioni per famiglie. Da alcuni anni, si è creata una stretta collaborazione con il distretto scolastico e con la rete associativa, non solo locale: educare al cinema come arte ed espressione, ed educare con il cinema. Diverse edizioni del progetto "Cinema di classe" hanno avvicinato all'arte cinematografica centinaia di studenti e i loro insegnanti, ma anche portato nel nostro territorio registi, attori, scenografi, produttori. Inoltre sono andati a scuola a incontrare i ragazzi e hanno performato sul palcoscenico. Il Cinema Italia è stato anche il tramite per incontrare altre realtà concrete: attraverso le tematiche dei film sono stati invitati editori, docenti, testimoni di guerra, operatori umanitari, scrittori, musicisti, esperti di finanza, di ambiente, di diritti civili. Il cinema ha incontrato le librerie del territorio, programmando insieme titoli e incontri. È diventato in questi anni un terreno fertile di comunicazione trasversale e intergenerazionale. L'aspetto evidenziato di aggregazione e di ridensificazione del tessuto civico è di estrema rilevanza e attualità, se non addirittura di urgenza, nell'odierno panorama socio-culturale in evidente stato di sofferenza.

I lavori di riqualificazione in corso

Durante la pandemia si è presentata l'occasione di riammodernare il cinema prevedendo una serie di lavori che lo rendessero fruibile in modo più agevole.

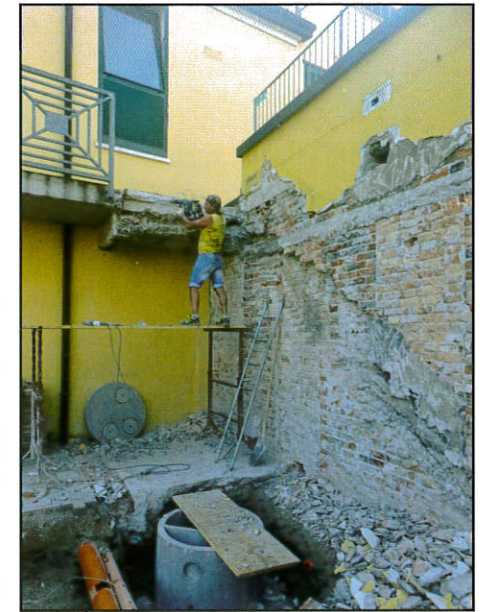
Poco prima dell'avvio dei lavori si è presentata l'opportunità di partecipare a un bando di finanziamento promulgato dal Ministero dei Beni Culturali, mirato al miglioramento delle condizioni di fruibilità delle sale cinematografiche, ivi compreso l'aumento dell'efficientamento energetico. L'opportunità di partecipare a detto bando è stata colta dalla parrocchia, su proposta dei tecnici incaricati alla progettazione, che hanno rielaborato il progetto di ristrutturazione del cinema in funzione dei requisiti fissati dal bando stesso che prevedevano oltre alla riconfigurazione della platea e della galleria anche il miglioramento degli impianti di climatizzazione e delle coibentazioni.

Il progetto è andato bene, è risultato tra i primi tra gli oltre 400 in graduatoria nazionale, apportando le ulteriori risorse economiche necessarie al miglioramento complessivo della struttura.

In estrema sintesi i lavori da effettuarsi riguardano:

- La modifica dell'atrio e della biglietteria con la creazione di un angolo ristoro;
- Il rifacimento dei pavimenti della platea e della galleria in pendenza con un'adeguata curva parabolica, al fine di migliorare la visibilità dello schermo;
- La modifica dell'uscita di sicurezza dell'atrio al piano primo;
- La sostituzione dei serramenti esistenti con nuovi di maggiore tenuta termica;
- L'installazione della scala di emergenza in acciaio in sostituzione di quella in muratura;
- La coibentazione dell'involucro perimetrale con la realizzazione di contropareti e controsoffitti in cartongesso accoppiati a pannelli isolanti in lana minerale;
- La sostituzione delle poltroncine in platea;
- Il rifacimento degli impianti di climatizzazione.
- L'adeguamento dell'impianto elettrico e di illuminazione.

Dovendo attendere i tempi di approvazione del nuovo progetto e la pubblicazione della graduatoria da parte del Ministero e avendo implementato le lavorazioni per soddisfare i requisiti fissati dal bando, i tempi di realizzazione, di questo bello e necessario intervento di restyling, si sono allungati. Ora però i lavori sono in corso e procedono celermente, la loro ultimazione è prevista a primavera inoltrata.



IL SIGNIFICATO DEL PRESEPIO

Un angelo avvertì i pastori: "Io vi porto una notizia che vi procurerà una grande gioia. Oggi, a Betlemme è nato Cristo, il Signore. Lo riconoscerete così: troverete un bambino avvolto in fasce che giace in una mangiatoia". La festa religiosa del Natale è celebrata nella totalità del mondo cristiano, commemora la nascita di Gesù Cristo e si esprime con riti, cerimonie ed usanze che variano di paese in paese; una delle usanze più sentite è quella del presepio.

Fu per primo San Francesco che, nel 1223 a Greccio, pensò di celebrare il Natale in una maniera inconsueta per l'epoca e, con grande fervore, preparò un presepio dal vivo per meglio contemplare il mistero d'amore per cui Gesù assunse la nostra piccolezza e la nostra povertà...



Caravaggio,
Adorazione dei pastori, 1609
Messina - Museo Regionale

È in questo spirito che ogni anno rinnoviamo lo stupore per questo mistero allestendo presepi di varie foggie e grandezze, con molteplici ambientazioni ed utilizzando infiniti materiali. Impariamo ad unirci allo stupore infinito dei pastori



accorsi ad adorare il Messia e soprattutto a cantare la nostra gioia insieme al coro angelico che loda il Signore così: "Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini che Egli ama".
(E. Zavatta)

Pellegrinaggio DOLO-roma in bicicletta (9-15 luglio)



Dopo la bella e coinvolgente esperienza dello scorso anno del pellegrinaggio ad Assisi, il gruppo "pellegrini ciclisti", propone di allungare di qualche chilometro la proposta di quest'anno e di raggiungere in bicicletta la tomba del primo papa: San Pietro. Le tappe, come lo scorso anno, saranno di 80 km al giorno (circa), a parte il giorno del passaggio degli Appennini che, dato il dislivello, sarà una tappa più corta. Si alloggia nelle parrocchie o nei conventi, al seguito del gruppo ci saranno un pulmino ed un mezzo per la cucina da campo. Intanto cominciamo a pedalare per fare un po' di gamba. Nei pomeriggi delle domeniche di maggio e giugno saranno proposti degli allenamenti per affiatte il gruppo.

LUNEDÌ 13 MARZO alle ore 20:45 in patronato, presenteremo il percorso. Se sei interessato parla con don Francesco o con Maurizio Stocco che accompagnerà il gruppo.

CONCORSO PRESEPI



Anche se il presepe realizzato è semplice e tradizionale, puoi iscriverti e riceverai sicuramente tre premi: la calza della befana, un premio a sorpresa e la foto del tuo presepe.

La commissione (corrottabile con dei dolciumi) passerà a fotografare e ad ammirare il presepe **venerdì 30 dicembre** dalle **9:30 alle 12:00**.

Per l'**ISCRIZIONE** manda un sms ai dons **entro mercoledì**

28 dicembre. (3409777968 e 3343112576). Le premiazioni saranno **venerdì 6 gennaio** alle **17:30** all'interno del pomeriggio di animazione dell'epifania (vedi pagina 3).

Dopo la **PREGHIERA leggeremo la classifica e poi passeremo** nei cortili del patronato per accogliere i **RE MAGI** che porteranno i doni a tutti i presenti e offriranno una buona cioccolata calda. **Quota iscrizione: € 3.**



BENEDIZIONE DEL PRESEPIO (da fare con la famiglia)

O Dio, Padre Santo, che tanto hai amato gli uomini, che hai loro inviato il Tuo Figlio unigenito, nato da Te prima di tutti i secoli: degnati di benedire questo Presepio. Questa immagine del Mistero dell'Incarnazione sostenga la fede dei genitori e degli adulti, ravvivi la speranza dei fanciulli, aumenti in tutti la carità. Te lo chiediamo per Gesù, Tuo Figlio amatissimo, che ci ha salvati con la Sua morte e la Sua Risurrezione, e che incessantemente intercede per noi presso di Te. **Amen.**

Visita a Verona Rassegna Internazionale del Presepio nell'arte e nella tradizione. DOMENICA 15 GENNAIO 2023

La Rassegna Presepi più magica al mondo è organizzata dalla Fondazione Verona per l'Arena: una ricca esposizione di presepi ed opere d'arte ispirati al tema della Natività. Le opere provengono da musei, collezioni, maestri presepisti e appassionati di tutto il mondo e proprio per questo la mostra offre un quadro artistico completo della **tradizione presepista intercontinentale**.

L'esposizione continua ad ottenere grandi **consensi** e **riconoscimenti** ogni anno, a sottolinearne il carattere di multietnicità e tolleranza tra popoli di culture diverse e il valore artistico della collezione. **La Mostra è nel Guinness dei primati**, con il grande numero di presepi provenienti da tutto il mondo, disposti in uno spazio espositivo molto ampio. È anche **nel Guinness dei Primati il suo simbolo, la Stella Cometa**, ideata da **Alfredo Troisi** e progettata da **Rinaldo Olivieri**. È la **più grande architettura scultorea del mondo**, realizzata in acciaio, alta 100 metri, pesa 88 tonnellate. Nasce così una **mostra-spettacolo in cui musica, luce e proiezioni** contribuiscono a creare un'**atmosfera sublime** che trasforma il visitatore da semplice spettatore in attore immerso tra sculture e opere connesse, **tra presepio tradizionale e arte**. La rassegna emoziona grandi e piccini da quasi 40 anni.



PROGRAMMA

13:00 partenza da piazza Mercato

15:00 visita al presepio di sabbia e a seguire giro per il centro e a guardare (solo) le vetrine di Natale, cioccolata calda, S. Rosario nella chiesetta di San Nicolò dietro l'Arena e poi pizza insieme presso la pizzeria "Scaligera" sotto il Castello di Soave.

In pullman al rientro grande lotteria con premi a sorpresa

21:30 arrivo a Dolo.

Quota di partecipazione : € 25 compreso biglietto ingresso.

Le iscrizioni si raccolgono in sacrestia, fino all'esaurimento dei posti.

In pullman mascherina.

Un articolo che riporta una tendenza interessante.

Bici & spiritualità. Fuga per la vittoria, i pellegrini in bicicletta.

di Antonio Giuliano Avvenire: giugno 2022

Da Pioli a Ronaldo, è ormai un rito festeggiare un trionfo partendo con la bicicletta verso un santuario. Ma è un'esperienza che può cambiare la vita di tutti, come dimostra una guida spirituale.

È la rivincita del "fioretto". Una pratica tacciata sempre di bigottismo che invece spopola come non mai tra gli sportivi dopo una vittoria. Spesso si tratta di promesse ai limiti della follia, a volte invece di un banale quanto appariscente cambio di look, taglio di barba o capelli. È sempre però molto gettonato il pellegrinaggio in bici. Una "fuga per la vittoria" che non sempre scaturisce da motivazioni religiose ma



spesso è indice di una certa ricerca spirituale. Tra i "praticanti" più numerosi ci sono gli allenatori. Come il mister dei campioni d'Italia del Milan, Stefano Pioli, che dopo aver vinto lo scudetto ha rispettato il fioretto di scalare il Passo della Cisa a Berceto: la chiesa che si trova in cima, il santuario della Madonna della Guardia, è un luogo molto caro all'allenatore rossonero perché qui si sposarono i suoi genitori. È un rito senza distinzioni di categoria tant'è che quest'anno anche l'allenatore del Cosenza, Pierpaolo Bisoli, dopo aver salvato i calabresi in Serie B ha raggiunto in bici il santuario di san Francesco di Paola. Per non parlare dei tecnici che hanno già dei precedenti come Davide Nicola che nella fede ha trovato la forza per andare avanti dopo la tragedia del figlio investito a 14 anni. Nel 2017 dopo aver salvato il Crotona pedalò fino a Torino, ora deve esaudire l'ultimo voto: a piedi dal Papa, per aver ottenuto la salvezza con la Salernitana.

E che dire di Ronaldo il Fenomeno? L'ex attaccante brasiliano, oggi 45enne, ha mantenuto la promessa: per festeggiare la promozione nella Liga del Valladolid (il club di cui è presidente) ha percorso in bici (elettrica) il Cammino di Santiago

il percorso del tradizionale pellegrinaggio che si conclude alla tomba dell'apostolo Giacomo, nella Cattedrale di Santiago de Compostela, in Spagna. «Che esperienza straordinaria ha detto all'arrivo Ronaldo - Il Cammino è durissimo, ma sono stati quattro giorni incredibili, ho tanti dolori e fastidi [...], ma ne è valsa la pena. La Cattedrale e il Cammino sono bellissimi. Ho pensato a mille cose durante il Cammino, ma sono grato per tante cose», ha aggiunto l'ex calciatore, considerato uno dei migliori centravanti della storia del calcio. E tuttavia non bisogna certo essere sportivi affermati e nemmeno ciclisti professionisti per intraprendere una pedalata in grado di lasciare il segno. È un'esperienza alla portata di tutti, l'unico "fioretto" è quello di ascoltare fino in fondo il proprio cuore. Provare per credere.



È anche l'invito forte di un libretto curioso *Ciclisti di Dio. Il pellegrinaggio in bici: una guida pratica e spirituale* (Ultra, pagine 112, euro 11,50). L'autore, Francesco Cavallaro, ha fatto della sua passione per la bicicletta lo strumento per rispondere alle domande più importanti che ci portiamo dentro: qual è il senso dell'esistenza? Perché siamo venuti al mondo? Quale destino ci attende? Sono queste le coordinate per saltare in sella alla ricerca di qualcosa che vale di più, perché in ballo c'è il desiderio di felicità dell'uomo di ogni tempo. Come nel Medioevo i pellegrini partivano alla volta dei luoghi sacri andando incontro a imprevisti e pericoli di ogni genere, anche oggi si parte per un viaggio che ci metterà a dura prova nel fisico ma anche nello spirito. Un viaggio dell'anima che si può compiere con qualsiasi mezzo, perché ciò che conta è lo scopo finale. Ma la bici ha l'indubbio vantaggio di farti sentire sulla pelle la meraviglia dei paesaggi che si attraversano. E le salite poi hanno un valore pedagogico perché ti insegnano che nulla si ottiene senza sacrifici. Non c'è di



meglio insomma per interiorizzare un altro stile di vita, quello della gratitudine per tutto ciò che ci circonda e che ci è dato. Così nel silenzio della fatica o sulle vette che lambiscono il cielo, si può scoprire o temprare una fede che è relazione con Qualcuno che dall'alto guida i nostri passi. E la soddisfazione infine di avercela fatta è linfa per il "pellegrinaggio" di tutti i giorni, la vita, con le sue salite e le sue discese. Con la speranza certa che non vaghiamo a caso in questo mondo, ma siamo diretti verso una meta più alta per una gioia che non finirà.